

IL BILANCIO. Il primo monitoraggio della Coldiretti. Vigneti sommersi Campi allagati, danni a risaie e ulivi «Stato di calamità per l'agricoltura»

ROMA

Stato di calamità per l'agricoltura con ulivi secolari sradicati, coltivazioni distrutte, campi allagati, muri crollati, trombe d'aria e grandine su aziende, serre e stalle con animali sfollati e mandrie isolate. È quanto emerge dal primo bilancio della Coldiretti da Nord a Sud. In Lombardia consegne di latte e rifornimenti di foraggio a rischio per frane per una decina di aziende agricole nella Bergamasca. A Ponte di Piave, in

provincia di Treviso, ci sono vigneti sott'acqua e nel bellunese isolate intere valli e agriturismo nei pressi di Cortina.

In Toscana a Rosignano Marittimo in provincia di Livorno un capannone agricolo per il ricovero di mucche e vitelli è crollato a causa di una tromba d'aria e gli animali sono stati sfollati. Disagi anche nel grossetano con gli alberi che cadendo sotto i colpi del vento hanno interessato le linee elettriche lasciando Gavorrano e dintorni al buio.

Anche la Lunigiana registra danni per frane. La Sarde-

gna, rileva il monitoraggio di Coldiretti, è stata colpita da una tempesta di ghiaccio e vento che ha colpito l'Oristanese, il Marghine e Alghero. La grandine ha raso al suolo le campagne della Riviera del Corallo danneggiando ortaggi e olive in piena raccolta ma gravi danni si registrano su serre e strutture. È la pioggia a rovinare le provviste di fieno per l'inverno. In Puglia una tromba d'aria ha distrutto da Manduria e Martina Franca strutture, pergolati e muretti, sradicando gli ulivi secolari. •

